Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 18 Luglio** — **Numero 169**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 292 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contingente di 1ª categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1876 è fissato a 98000 uomini.

Art. 2.

Dei predetti novantottomila uomini, quarantanovemila contrarranno la ferma di anni tre e gli altri quarantanovemila la ferma di anni due prevista dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul Reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto del 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3ª).

Art. 3.

Gl'inscritti che furono rimandati dalle leve precedenti come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 del predetto testo unico, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª categoria della leva sulla classe 1876, assumeranno, quelli nati nel 1874, la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1875, la ferma di anni due.

I detti rivedibili saranno tutti calcolati nella parte del contingente che deve assumere la ferma di anni due.

Art. 4.

La ferma stabilita per gl'inscritti da assegnarsi all'arma di cavalleria dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento è ridotta ad anni tre.

Art. 5.

Per l'esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 del citato testo unico delle leggi sul reclutamento, il contingente di 1ª categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova, sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono e che, agli effetti della leva, vi rappresentano i mandamenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 luglio 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **300** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal giorno 1° luglio 1896 il Comune di Castelvetere Valfortore, in provincia di Benevento, sarà distaccato dal mandamento di S. Bartolomeo in Galdo ed aggregato a quello di Colle Sannita, per tutti gli effetti amministrativi, giudiziari e finanziari.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di provvedere, per decreto Reale, a quanto occorre per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ

G. COSTA

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **297** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 23 agosto 1890 n. 7114 che riordinava il personale di 2ª categoria dell'Amministrazione delle Poste;

Vista la legge del 9 luglio 1896 n. 284 colla quale fu approvato lo stato di previsione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1896-97;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Poste e dei Telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le classi transitorie degli Ufficiali delle Poste a L. 1300, 1700, 1900, 2300, 2500, 2800 e 3100 sono soppresse.

Art. 2.

Il ruolo organico del personale di 2ª categoria della Amministrazione delle Poste, è stabilito come appresso:

80	Ufficiali di	1ª	classe	a L. 3000
120	id.	2ª	»	» 2700
350	id.	3ª	»	» 2400
600	id.	4ª	»	» 2100
600	id.	5ª	»	» 1800
750	id.	6ª	»	» 1500
100	id.	7ª	»	» 1200

Art. 3.

Gli Ufficiali che dovranno prendere posto in una classe con stipendio inferiore a quello di cui sono attualmente provvisti, percepiranno la differenza a titolo di maggiore assegnamento, finchè non otterranno la promozione alla classe superiore.

Art. 4.

Dopo effettuata la sistemazione di cui all'art. 2°, le promozioni da classe a classe saranno fatte, sentito il Consiglio di amministrazione, per un terzo a titolo di merito, tenuto conto della anzianità assoluta di servizio.

Per gli altri due terzi le promozioni avranno luogo in base all'anzianità di classe congiunta all'idoneità.

Art. 5.

Sono abrogate le precedenti disposizioni in quanto siano contrarie a quelle portate dal presente decreto, che avrà effetto dal 1° luglio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1896.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro delle Finanze* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 luglio 1896, sul decreto che dà nuove disposizioni relative agli avanzamenti di classe e di grado nel personale degli Uffici finanziarii direttivi.*

SIRE!

Come ha dimostrato l'esperienza, le riforme nell'ordinamento del personale degli Uffici finanziari direttivi, introdotte col Regolamento 14 novembre 1894 n. 476, e confermate con quello del 6 febbraio 1896 n. 32, hanno bisogno di radicali modificazioni.

Stabilito che l'ammissione negli Uffici finanziari direttivi dovesse aver luogo in qualità di Volontario da conseguirsi mediante esame di concorso, il Regolamento del 1894 prima, e quello del 1896 poi, disposero, per l'ulteriore progresso di carriera: che il passaggio da Volontario a Vicesegretario di ultima classe avvenisse per esame di idoneità; che le promozioni ai gradi superiori

fossero conferite per merito ai soli impiegati della classe prima del grado rispettivamente inferiore; e che anche una parte delle promozioni da classe a classe, nello stesso grado, avesse luogo per merito. Fu disposta, per le promozioni da conferirsi per merito, la compilazione e la pubblicazione di apposite liste, attraverso un lungo e complicato periodo di elaborazione, con proposte dei Consigli delle Direzioni Generali e delle singole Intendenze, memorie degli interessati, formazione di liste provvisorie, ricorsi degli impiegati, giudizio del Consiglio di Amministrazione del Ministero, approvazione di liste definitive, registrazione alla Corte dei Conti, nuova pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del personale.

Ma tutto codesto meccanismo non ha fatto buona prova, lo si può affermare con sicura coscienza, specialmente per quanto riguarda le promozioni di classe per merito. La formazione delle liste con la intricata procedura stabilita dalle vigenti norme, la pubblicità loro data, e la facoltà di ricorsi da parte degli impiegati, hanno prodotto in pratica tali inconvenienti, e dato luogo a tal malcontento ed a tale sfiducia nella massa degli impiegati, che s'impone senz'altro l'abolizione del sistema.

Ciò in quanto alla forma. In quanto alla sostanza, può, anzi deve ammettersi che le promozioni di grado abbiano luogo per merito, ed, in massima, soltanto per merito; ma non può in alcun modo consentirsi che le promozioni da classe a classe nello stesso grado vengano fatte, sia pure in minima parte, all'infuori della stretta anzianità.

La instituzione delle promozioni per merito da classe a classe nello stesso grado io non esito a condannarla esplicitamente, e penso che sia da abolire intieramente senz'altro.

La ripartizione di ciascun grado in un certo numero di classi, con diverso stipendio, è intesa al concetto di procurare un graduale e sicuro miglioramento di posizione a tutti gli impiegati appartenenti a quel grado, i quali sanno che, pel solo decorso del tempo, essi conseguiranno, di mano in mano, a misura che vi siano posti disponibili nelle classi superiori, quell'aumento di retribuzione che rappresenta il premio di lunghi ed onesti servigi.

La promozione di classe deve adunque essere conferita unicamente per ragione di anzianità: non è lecito perturbarne l'ordine, anteponendo ad impiegati che, dopo lungo attendere, hanno raggiunti i primi posti della classe, e si ripromettono lo sperato vantaggio del miglioramento economico, altri impiegati che di essi siano meno anziani — di molto o di poco non monta — qualunque possa essere il valore ed il merito di questi ultimi.

Si comprende che, per le promozioni di grado, le quali elevano al fastigio della carriera, e, richiedendo speciali attitudini e requisiti, debbono essere conferite per merito ai più distinti funzionari del grado rispettivamente inferiore, si possa non tener conto dell'ordine e della misura dell'anzianità, e si scelgano i promovibili anche fra gli impiegati meno anziani, ma non si comprende e non si giustifica codesto provvedimento eccezionale per le promozioni di classe, dal momento che, restando nello stesso grado, per quanto muti di classe, l'impiegato adempie sempre le stesse funzioni, e l'Amministrazione può, se ne lo giudica degno e meritevole, elevarlo alle funzioni del grado superiore, senza riguardo all'anzianità assoluta.

Ma oltre codeste ragioni, che dirò teoriche, m'inducono a professare opinione contraria alle promozioni di classe per merito talune, non poche, nè lievi, difficoltà verificatesi nella pratica attuazione del concetto. E ciò principalmente perchè il principio delle promozioni di classe per merito richiede nei prescelti — trattandosi di turbare l'ordine di anzianità o di togliere ai più anziani lo atteso e sperato legittimo avanzamento — un merito davvero distintissimo ed eccezionale, che è difficile, per non dire impossibile, discernere e valutare, massime quando si abbiano molti impiegati bravi, fra i quali diventa ardua cosa stabilire la graduazione del merito.

L'abolizione dell'esame di concorso pel conferimento del posto di Segretario, la sostituzione ad esso di un semplice esame di idoneità pel passaggio da Volontario a Vicesegretario, e la scelta, per merito, dei soli Vicesegretari di prima classe per la promozione a Segretari, non danno, da una parte, alcuna garanzia sul valore e sulla coltura amministrativa dei Vicesegretari di prima classe da nominarsi Segretari, o ritardano, dall'altra, la carriera ai più valorosi fra i Vicesegretari delle classi inferiori. Il posto di Segretario ha una rilevante importanza nella Amministrazione delle Finanze, apre l'adito alla carriera superiore, richiede che il funzionario che lo ricopre sia specialmente, nelle Intendenze, capo responsabile di uno o più servizi, e possa passare, a seconda dei bisogni, dalla direzione di un servizio a quella di un altro: esige, per conseguenza, coltura amministrativa varia ed estesa. E la cognizione se non di tutte, almeno delle principali fra le molteplici leggi finanziare e dei relativi regolamenti, riferentisi a tutti gli svariati servizi, che nell'Amministrazione delle finanze si concentrano, non può essere dimostrata che mediante un esame di concorso grave e complesso, da richiedersi, dopo un certo numero di anni di servizio: ad impiegati già provetti e che abbiano potuto impadronirsi di tutto l'organamento ed il funzionamento degli Uffici nei quali si ritrovano: ed in un punto della carriera, in cui si tratta di passare dalla condizione e dalle funzioni di meri collaboratori, subalterni, e più che altro esecutori, a quelle di spiccata attività propria, e segnatamente nelle Intendenze, di direzione e di conseguente responsabilità. A codesto esame mal può ritenersi sostituito quello che le vigenti disposizioni stabilirono pel passaggio dei Volontari a Vicesegretari. È un esame di pura idoneità, per il che non vi ha la cernita dei migliori come si verifica nell'esame di concorso; è richiesto ai Volontari dopo un anno, o poco più di servizio, e quindi non può essere che assai superficiale e ristretto; è prescritto per il passaggio dalle funzioni, modestissime, di Volontario, a quelle, non molto dissimili, di Vicesegretario, e però in un momento della carriera non opportuno.

Ad ogni modo, abolendosi, come in seguito si dirà, il Volontariato per la carriera amministrativa degli Uffici direttivi, e statuendosi che i Vicesegretari di ultima classe debbano essere reclutati fra gli impiegati degli Uffici esecutivi, cade anche l'esame per il conferimento dei posti di Vicesegretario: ed allora per il conferimento dei posti di Segretario non restano che due sistemi, quello dell'esame di concorso fra i Vicesegretari di tutte le classi, e quello della promozione per merito fra i Vicesegretari di prima classe.

Ho già accennato alle ragioni che mi fanno preferire il primo sistema, il quale affida l'Amministrazione che i vincitori dell'esame di concorso posseggono le necessarie cognizioni, e spinge avanti, con evidente vantaggio dell'Amministrazione stessa, i migliori fra tutti i Vicesegretari, ossia le forze più vive, più operose, e più valide, e per conseguenza più utili. Qui aggiungerò che il secondo dei sopradotti sistemi non offre le stesse garanzie dell'esame di concorso, perocchè — anche a prescindere dalla grande diversità dei criteri dei Capi di ufficio nel dare le informazioni sul conto dei dipendenti impiegati, le quali costituiscono necessariamente la base del giudizio sul merito — non dà veruna sicurezza che il Vicesegretario di prima classe, il quale conosce uno o più rami di servizio, conosca anche le disposizioni che regolano gli altri rami, e non si ha pertanto la prova piena e completa della di lui coltura amministrativa. Potrei anche dire che codesto sistema anneghittisce e rende inerti i Vicesegretari, i quali, non avendo lo stimolo dell'esame pel miglioramento della carriera, ben di rado si dedicano allo studio dei rami di servizio diversi da quello a cui trovansi addetti: onde avverrebbe che, promossi Segretari, ignorerebbero perfino le disposizioni regolatrici degli altri rami, ai quali dovessero essere adibiti o preposti.

Ciò nello interesse dell'Amministrazione; nello interesse dei Vicesegretari è non meno pregiudizievole il sistema della pro-

mozione per merito fra quelli soli di prima classe, il qual sistema, se può riuscire gradito a questi ultimi, non appaga al certo le aspirazioni dei Vicesegretari delle classi inferiori, che, con lo studio e con la perseverante volontà, si attendono, invece, dal sistema dell'esame di concorso, un più rapido progresso di quello che sia lecito loro sperare dall'ordinamento che loro impone di percorrere tutte le classi, giungere alla prima, aspettare il proprio turno per la inclusione nella lista di merito, e poi quello per la nomina a Segretario.

Tutto ben ponderato, conviene adunque ripristinare l'esame di concorso, fra i Vicesegretari di tutte le classi, per l'avanzamento al grado di Segretario, stabilendo un minimo periodo di servizio per l'ammissione all'esame; periodo, che deve essere diverso secondo i titoli di studio dei quali siano provvisti i Vicesegretari od inferiore per quelli forniti di laurea universitaria, per incoraggiare i giovani dotati di studi superiori ad entrare nell'Amministrazione delle finanze, con la prospettiva di una rapida carriera.

Un riguardo può e deve usarsi, per considerazioni di equità, a favore dei Vicesegretari di prima classe, che - contando già una lunga carriera, durante la quale possono aver date diuturne, non dubbie prove di attitudine ad adempiere le funzioni del grado superiore - trovandosi in speciali condizioni che non permettano loro di versarsi assiduamente negli studi di preparazione all'esame; - e non avendo più la giovanile prontezza o vivacità dell'intelletto che loro consente di cimentarsi alla prova con colleghi giovani, freschi di studi, e però molto agguerriti - non siano in grado di sostenere l'esame di concorso.

A codesti impiegati, che costituiscono la vecchia guardia dell'Amministrazione, e fra i quali se ne noverano dei bravi e valorosi, può riservarsi la quarta parte dei posti di Segretario, da conferirsi loro per anzianità, purchè non abbiano tali demeriti, per cattiva condotta, per abituale negligenza, o per deficiente capacità ed attitudine, da non essere assolutamente conveniente conferire loro il posto di Segretario: nel qual caso saranno esclusi dalla promozione con motivato Decreto Ministeriale.

Non vi è poi d'uopo di dichiarare che quanto son venuto dicendo per l'avanzamento al grado di Segretario, si applica tanto per la carriera amministrativa, quanto per quella di ragioneria degli Uffici finanziari direttivi; equivalendosi, in ciascuna di esse, e nell'ambito delle rispettive attribuzioni, la importanza e le funzioni del grado di Segretario.

Come pei sistemi di avanzamento, così anche per quelli di reclutamento degli impiegati occorre, a mio giudizio, modificare sostanzialmente le disposizioni che ora vigono.

La istituzione del Volontariato, che fa entrare, negli Uffici pubblici, giovani digiuni affatto di nozioni e di pratica amministrative, non si adatta agli Uffici direttivi, i quali, per l'indole e la importanza loro e per la natura delle funzioni di giurisdizione e di direzione e sorveglianza che debbono esercitare verso numerosi Uffici esecutivi dipendenti, hanno d'uopo di impiegati, che abbiano già fatto un certo tirocinio e siano perciò addestrati alla trattazione degli affari, affinchè la loro azione possa riuscire, come è necessario, utile e proficua.

A siffatti intenti e bisogni degli Uffici finanziari direttivi rispondeva a meraviglia, a mio avviso, il sistema vigente prima del regolamento del 1894, e che aveva fatta prova, che migliore non avrebbe potuto desiderarsi: quello cioè di reclutare i Vicesegretari di ultima classe per i detti Uffici fra gli impiegati degli Uffici esecutivi dei diversi rami dell'Amministrazione finanziaria, i quali avessero determinati requisiti di titoli di studio, e di carriera. A codesto sistema giova adunque ritornare, se si desidera che gli Uffici finanziari direttivi ai quali sono commesse dalle leggi tante e così importanti attribuzioni, anche giurisdizionali, siano — a misurare che il bisogno lo richiegga — provvisti di funzionari, per la cui opera, prontamente e sicuramente utilizzabile, possano adempiere il loro compito.

Un'altra modificazione alle vigenti norme per gli Uffici finanziari direttivi a me sembra necessaria nello interesse di una modesta, quanto benemerita categoria di personale: cioè degli antichi scrivani straordinari, ai quali dapprima col regolamento 14 novembre 1894 n. 476, indi col decreto ministeriale 20 dicembre 1894, confermati colle successive ora vigenti disposizioni del regolamento 6 febbraio 1896 n. 32 e delle Istruzioni Ministeriali 27 febbraio detto n. 3066, — fu cambiato il nome in quello di diurnisti avventizi, e fu tolta ogni più piccola garanzia di stabilità, deferendo ai Capi degli Uffici la facoltà assoluta, senza veruna ingerenza del Ministero, di confermarli in servizio o di licenziarli. È vero che furono determinati i motivi pei quali si potesse far luogo al licenziamento; ma anche a prescindere, come volentieri prescindo, dal timore di possibili arbitrî dei Capi di ufficio, è un fatto che gli scrivani straordinari si sentivano, ed erano, più sicuri della loro posizione, allorchè la loro sorte era affidata al potere centrale, il quale era animato dalla maggiore equanimità a loro riguardo, ben sapendo che essi prestano, nella gran maggioranza, l'opera loro, necessaria ed utile, da moltissimi anni, con scarsa retribuzione, solo sostenuti dalla speranza di conseguire, quando che sia, uno stabile collocamento. Egli è perciò che, mentre mi sono occupato e mi occupo tuttavia, con amore, degli studi, i quali, ne ho fiducia, possano condurre alla nomina in pianta stabile degli scrivani straordinari degli Uffici finanziari direttivi, reputo intanto opportuno che, per ridare loro la tranquillità e calmare l'agitazione suscitata fra essi dalle cennate disposizioni, sia loro restituita la qualifica di scrivani straordinari, e sia disposto che l'assunzione, la conferma in servizio ed il licenziamento rientrino nella assoluta competenza del Ministero.

Di un'ultima modificazione al regolamento 6 febbraio 1896 n. 32, mi occorre ora di tener parola.

Il Regio decreto del 29 settembre 1893 n. 581, emesso sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri ed applicabile al personale di tutte le Amministrazioni civili dello Stato dispose che gli impiegati delle Amministrazioni centrali di grado inferiore a quello di Capi sezione nelle carriere Amministrativa e di Ragioneria, e di archivista nella carriera di ordine, e quelli di eguali gradi nelle dipendenti Amministrazioni provinciali, non potessero essere promossi di grado e di classe, prima che fossero decorsi due anni dall'ultima promozione; ma soggiunse che tale disposizione non fosse applicabile alle promozioni, che, secondo i regolamenti di ciascuna delle Amministrazioni dello Stato, debbono essere conferite in seguito ad esame o per titolo di merito.

Il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari del 14 novembre 1894 n. 476, e quello ora vigente del 6 febbraio 1896 n. 32, hanno riportata sostanzialmente la suddetta disposizione, omettendo, però, la eccezione della inapplicabilità di essa nei casi di promozione da conferirsi in seguito al esame o per titolo di merito, e permettendo all'impiegato, che non abbia in un grado od in una classe l'anzianità di due anni, soltanto la provvisoria reggenza del grado o della classe superiore con un aumento di stipendio non eccedente la metà dell'aumento spettante a quel grado od a quella classe.

Or ciò ha messo gli impiegati degli Uffici finanziari in una posizione inferiore di fronte a quelli di tutte le altre Amministrazioni dello Stato, dappoichè, mentre in queste le promozioni in seguito ad esame o per titolo di merito possono essere conferite senza riguardo all'anzianità dei promovibili, nell'Amministrazione delle finanze è avvenuto e può avvenire, che impiegati prescelti per le promozioni di grado per merito abbiano dovuto, e debbano, essere nominati soltanto reggenti, senza conseguire, non solo l'integrale aumento di stipendio, ma neppure — il che più monta — la effettività del grado superiore.

In coerenza agli esposti concetti ho l'onore di pregare la M. V. perchè si degni di apporre l'Augusta Sua firma al qui unito schema di Decreto, nel quale, udito anche il Consiglio di Amministrazione del Ministero, i concetti medesimi sono concretati.

Non vi è bisogno di lungo discorso per rendere ragione delle disposizioni transitorie, che nel Decreto stesso sono contenute, e che mirano, come in ogni occasione analoga, a rendere agevole il trapasso dall'attuale al nuovo ordine di cose, mediante il riconoscimento e la salvaguardia dei diritti quesiti.

Discutibile potrà forse sembrare il diritto degli impiegati, ancora compresi nelle liste di merito, compilate nell'anno 1895, per la promozione al grado od alla classe superiore, ad ottenere, in via transitoria, la promozione medesima, con le norme sancite dall'ora vigente regolamento. Ma quando si rifletta che, se non un vero e proprio diritto acquisito, quegli impiegati avevano legittima aspettativa di conseguire la promozione con quelle norme, e che taluni di essi l'avrebbero già conseguita se non fossero stati i ritardi imposti da ragioni di vario genere, sembrerà, certamente, conforme ad equità, la riserva dell'applicazione transitoria delle vigenti norme a favore degli impiegati, compresi in liste definitive non peranco esaurite, e fino allo esaurimento di esse.

Una riserva è poi necessaria a favore dei Vicesegretari amministrativi di prima classe già appartenenti al ruolo del Ministero delle Finanze, i quali riportarono la idoneità per la nomina a Segretario nel concorso del 12 luglio 1890 o nello speciale esame del marzo 1893. L'articolo 9 del regio Decreto 14 novembre 1894 n. 474, convertito nella legge 8 agosto 1895 n. 507, stabilì che i detti Vicesegretari dovessero essere nominati Segretari, in concorso con quelli che sarebbero stati inscritti nella lista di merito per la promozione a Segretario e nella proporzione di uno a sette, cioè di un Vicesegretario idoneo per ogni sette di quelli da promuoversi per merito. Or, poichè la lista di merito compilata nell'anno 1895, dei Vicesegretari di prima classe da promuoversi Segretari non è esaurita e poichè il diritto dei Vicesegretari idonei deve essere rispettato senza pregiudizio di quello dei Vicesegretari compresi nella lista di merito, è ovvio disporre che i Vicesegretari idonei continueranno ad essere nominati Segretari nella proporzione dell'articolo 9 del regio Decreto 14 novembre 1894 n. 474, fino ad esaurimento della ripetuta lista.

E siccome, esaurita che sia la lista dei Vicesegretari di prima classe da promuoversi Segretari per merito, resteranno da collocare ancora alcuni Vicesegretari dichiarati idonei, sembra opportuno disporre che a costoro, sia riservata, a preferenza di tutti gli altri Vicesegretari di prima classe, la quarta parte dei posti di Segretario, che, ai termini delle nuove norme, dovrà essere conferita per anzianità.

Instituendosi l'esame di concorso pel passaggio a Segretario, non vi è più ragione perchè gli attuali Volontari della carriera amministrativa, nominati fra il personale tecnico straordinario del Catasto ai termini del Regio Decreto 23 gennaio 1896 n. 19, debbano sostenere, pel passaggio ad impiego retribuito, l'esame di idoneità prescritto dall'art. 4 dello stesso Regio Decreto, mentre anche nelle carriere esecutive dell' Amministrazione delle Privative e delle Dogane, alle quali parecchi fra i Volontari nominati per virtù del ripetuto Regio Decreto furono assegnati, sono stabiliti esami per l'avanzamento ai gradi superiori.

E s'intenderà pure di leggieri che non possono essere attuate le nuove norme per il reclutamento dei Vicesegretari amministrativi di ultima classe, se prima non abbiano ottenuta la nomina a Vicesegretari gli attuali Volontari provenienti dal personale tecnico straordinario del Catasto, facendosi salvo il diritto loro derivante dal Regio Decreto 23 gennaio 1896 n. 19.

Il Ministro
BRANCA.

Il Numero 298 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 23 gennaio 1896 n. 19;

Veduto il regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col Nostro decreto del 6 febbraio 1896 n. 32;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni relative agli avanzamenti di classe e di grado nel personale degli Uffici finanziari direttivi, in base a liste di merito compilate a norma dei Regi decreti 14 novembre 1894 n. 476 e 6 febbraio 1896 n. 32, sono abrogate.

Art. 2.

Saranno conferite unicamente per titolo di anzianità le promozioni di classe nello stesso grado.

Art. 3.

I posti di Segretario di ultima classe, amministrativi e di ragioneria, saranno concessi per tre quarti mediante esame di concorso fra i Vicesegretari di ogni classe che contino tre anni di servizio e siano provvisti di laurea universitaria, ovvero mancando questa seconda condizione abbiano almeno sei anni di servizio.

L'altro quarto sarà conferito ai Vicesegretari di 1ª classe per solo titolo di anzianità.

Non saranno ammessi alla prova del concorso o alla promozione di grado per anzianità i Vicesegretari che ne siano stati esclusi con motivata deliberazione del Ministro delle finanze.

Ogni altra promozione dell'impiegato al grado superiore sarà fatta a scelta, per merito, fra gli impiegati della prima classe del grado inferiore.

Art. 4.

È abolito l'esame di concorso pei posti di Volontario presso gli Uffici finanziari direttivi. Ai posti di Vicesegretario di ultima classe tanto della carriera amministrativa quanto di quella di ragioneria negli Uffici finanziari direttivi, saranno chiamati a scelta gli impiegati degli Uffici esecutivi dell'Amministrazione finanziaria, i quali, oltre ad essere provvisti della licenza di Liceo o d'Istituto tecnico, prestino servizio da almeno due anni e non siano stati riprovati in esami di promozione nella carriera alla quale appartengono.

I Volontari dell' Amministrazione del Demanio e delle Tasse potranno essere nominati dopo superato l'esame per il posto di Ricevitore del Registro.

Art. 5.

Saranno nominati scrivani straordinari tutti i diurnisti avventizi retribuiti a cottimo a norma del R. decreto e regolamento 14 novembre 1894 n. 476, i quali alla data dell'attuazione del decreto avevano la qualità di scrivani straordinari od altro titolo equipollente.

È riservata esclusivamente al Ministero delle Finanze la facoltà di assumere, confermare in servizio e licenziare gli scrivani straordinari.

Art. 6.

Gli impiegati di grado inferiore a Segretario Capo e ad Archivista non potranno essere nuovamente promossi, prima che siano decorsi due anni dall'ultima promozione; eccetto che si tratti delle promozioni di grado che debbono conseguirsi in seguito ad esame, ovvero per titolo di merito.

Nelle promozioni di classe da conferirsi unicamente per anzianità, all'impiegato al quale spetterebbe l'avanzamento, ma che non può ottenerlo per non essere trascorsi due anni dalla precedente promozione, potrà essere concessa la reggenza della classe superiore con un aumento di stipendio non eccedente la metà della differenza fra quello di cui egli è provvisto e quello annesso alla classe superiore.

Art. 7.

Alle disposizioni degli articoli 2 e 3 è fatta eccezione per le promozioni di grado e di classe che dipendano dai due decreti Ministeriali del 17 aprile e del 5 agosto 1895 registrati alla Corte dei conti il 19 ed il 12 detti mesi.

I Vicesegretari amministrativi dell'antico ruolo del Ministero dichiarati idonei all'ufficio di Segretario in seguito al concorso del 12 luglio 1890 e all'esame speciale del marzo 1893, saranno nominati nelle proporzioni stabilite dall'art. 9 del Regio decreto 14 novembre 1894 n. 474, e quelli che rimanessero da collocare, dopo esaurita la lista dei Vicesegretari da promuoversi per merito a Segretario, conseguiranno, a preferenza di tutti gli altri, il quarto dei posti da conferirsi per anzianità, a termini dello articolo 3 del presente decreto.

Art. 8.

I Volontari amministrativi degli Uffici finanziari direttivi e quelli degli Uffici esecutivi delle Gabelle e delle Privative, provenienti dal personale tecnico straordinario del Catasto, giusta il Regio decreto 23 gennaio 1896 n. 19, saranno nominati, senza bisogno di esame, ad impiego retribuito nella rispettiva Amministrazione, secondo l'ordine portato dal decreto di nomina a Volontari, a misura che vi siano posti disponibili, purchè abbiano dato prova di sufficiente attitudine alla carriera intrapresa.

Fino a quando non abbiano conseguita la nomina a Vicesegretari, quelli fra i detti Volontari che trovansi assegnati agli Uffici direttivi non sarà applicata la disposizione dell'art. 4 del presente decreto.

Art. 9.

Ogni disposizione diversa o contraria a quelle contenute nel presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 giugno 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tavernola Bergamasca (Bergamo).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti, ed alcuni dissensi manifestatisi in seno al Consiglio comunale di Tavernola Bergamasca, impediscono il regolare funzionamento di quella civica azienda.

Da oltre tre anni può dirsi che quel Comune manchi di amministrazione stabile, e tira innanzi una vita anemica o paralizzata in ogni pubblico servizio.

Il bilancio comunale, pel corrente esercizio, si è chiuso con una sensibile eccedenza della sovrimposta fondiaria, mentre contiene non pochi stanziamenti per spese di carattere non obbligatorio.

A por fine a tale stato di cose, unico rimedio si presenta lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Tale provvedimento dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tavernola Bergamasca, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Quadrio D.r Ettore, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real creto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto signate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilaiati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del prente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direone generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	901482	Altare della Beata Vergine del Rosario nella Parrocchia di Garegnano (Milano) (Con annotazione ed avvertenza)	Lire	30 —	Roma
»	1066919	Chiesa Parrocchiale di Inzago (Milano) (Con annotazione)	»	380 —	»
»	918198	Beneficio Parrocchiale di San Pietro di Pelliccione in Belforte del Chienti (Macerata)	»	5 —	»
»	749584	Del Monaco Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Sulmona (Aquila) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1038338	Quaranta Anna fu Nicola, minore sotto l'amministrazione della madre Virginia Casini vedova Quaranta, moglie in seconde nozze di Michele Monteleone, domiciliata in Bari	»	45 —	»
»	920338	Tomaselli Raffaele fu Luigi, domiciliato in Benevento (Con annotazione)	»	110 —	»
»	920339	Detto (Con annotazione)	»	20 —	»
»	836983	Sparano Lidia fu Nicola Antonio, moglie di Giovanni Saponara Teutonico, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	175 —	»
»	1096913	Buraglia Eduardo fu Biagio, domiciliato a Castellamare di Stabia (Napoli) (Con annotazione)	»	75 —	»
»	1054232	Di Simone Giovanni di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo	»	200 —	»
»	1018717	Caldarolli Nazzareno fu Lorenzo, domiciliato in Loreto (Ancona) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1021714	Freda Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato a Caposele (Avellino) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	693173 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Potenza (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Cantisani Maria Raffaela fu Vito vedova di Prospero di Lascio e cessando il suo godimento per morte o per nuovo matrimonio a chi di diritto ai sensi dell'art. 28 della Legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Lauria)	»	150 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	692366	Prebenda Parrocchiale di Lovario, frazione di Borgosesia (Novara)	*Lire*	10 —	Roma
»	42703 / 438003	Parrocchia sotto il titolo di San Bartolomeo in Lovario, frazione di Ferruta, provincia di Novara	»	1[illegible]0 —	Torino
»	121490 / 516790	Leonardi Gregorio fu Francesco, domiciliato in Bologna (Con annotazione)	»	10 —	»
»	43708 / 439008	Beneficio Beretta per messe da eleggersi il sacerdote della famiglia Zucchi	»	75 —	»
»	102539 / 497839	Detto	»	5 —	»
»	904823 Solo certificato di proprietà	Congregazione di carità di Melzo (Milano) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamento a favore di Bassi Teresa, Maria e Maddalena fu Giuseppe, nubili, domiciliate in Melzo)	»	590 —	Roma
»	904824 Solo certificato di proprietà	Detta (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente a favore di Bassi Luigia, Maria e Maddalena fu Giuseppe, nubili, domiciliate in Melzo).	»	590 —	»
»	33821 / 434121	Comune di Meyrieux Trouet (provincia di Savoja propria)	»	80 —	Torino
»	66156 / 461456	Comunità di S. Paul sur Jenne	»	5 —	»
»	69092 / 464392	Congregazione di carità di Jenne (Dipartimento della Savoja)	»	340 —	»
»	28542 / 423842	Piolti Ernesto fu Francesco, domiciliato in Alessandria (Con annotazione)	»	60 —	»
»	585899	Bachini Giacomo fu Simone, domiciliato in Città della Pieve (Perugia) (Con annotazione)	»	40 —	Firenze
»	632153	Fabbrica del Duomo di Milano per la Chiesa della Beata Vergine di Camposanto	»	230 —	»
»	9934	Caibucatti Salvatore fu Pietro, domiciliato in Talamone (Grosseto) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	614766	Istituzione Solari per posti di studio in Loreto (Ancona)	»	940 —	»
»	572639	Farinetti Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Bubbio (Alessandria) (Con annotazione)	»	100 —	»
»	539277	Monroy e Notarbartolo Salvatore di Alfonso Alberto, domiciliato in Palermo, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre Principe di Maletto	»	85 —	»
»	550848	Detto	»	55 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	43578	Opera Pia Cocchetti, in Vigevano (Pavia) (Con avvertenza)	Lire	20 —	Firenze
»	666236	Detta	»	5 —	»
»	65577	Cappellania Mencacci nella Chiesa dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi in Roma (Con annotazione)	»	415 —	»
»	80218	Detta (Con annotazione) .	»	5 —	»
»	23416 Certificato di proprietà e di usufrutto	Prato Filippo fu Giuseppe, domiciliato in Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Prato Giuseppe fratello del titolare per servire di patrimonio ecclesiastico).	»	125 —	»
»	23417 Certificato di proprietà e di usufrutto	Prato Felice fu Giuseppe domiciliato in Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Prato Giuseppe fratello del titolare per servire di patrimonio ecclesiastico)	»	125 —	»
»	584502 Solo certificato di proprietà	Palladino Lorenzo ed Antonio fu Alessandro e Palladino Alessandro fu Tommaso, quest'ultimo minore sotto l'amministrazione della madre Brando Anna, eredi indivisi, domiciliati in Eboli (Salerno) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Brando Anna di Macario vedova di Palladino Tommaso, sua vita naturale durante)	»	320 —	»
»	2187 Assegno prov.	Cappellania laicale e Legato Pio fondato da Giovanni Calvi, in Napoli (Con annotazione di vincolo ed ipoteca ed altra annotazione addizionale per usufrutto vitalizio a favore di Palumbo Paolo). . . .	»	— 50	»
»	83540 Solo certificato di proprietà	Capitolo di Santa Maria di Frosinone (Roma) (Con due annotazioni delle quali la seconda per usufrutto a favore di don Antonio Troccoli, di Frosinone, e dopo di lui ai successori di ragione sino alla estinzione della terza generazione inclusivamente di Fagnani Bernardino)	»	245 —	»
»	911800	Bianchi Virginia fu Gaetano, moglie di Leopoldo Signorini fu Natale, domiciliata in Firenze (Con annotazione)	»	55 —	Roma
»	852556	Arciconfraternita del Suffragio in Ferrara (Con avvertenza)	»	400 —	»
»	98097 / 281037	Formisano Ciro fu Giuseppe, domiciliato in Napoli	»	40 —	Napoli
»	1060855	Cereti Matteo del vivo notaio Daniele, domiciliato in Garbagna (Alessandria) (Con annotazione) . . .	»	730 —	Roma
»	107588 / 295528	Parrocchiale chiesa di San Giovanni Battista di Majorana, Comune di Dragone, provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . .	»	20 —	Napoli
»	41604 / 158204	Chiesa di Santa Maria Annunciata in Campo Santo, sussidiaria alla Metropolitana di Milano, rappresentata dalla Amministrazione della Fabbrica del Duomo (Con avvertenza)	»	50 —	Milano

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	35120 / 218060 Solo certificato di proprietà	Salines Salvadore, Raffaele e Maddalena fu Nicola, minori sotto l'amministrazione di Giulia Argenziano loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto a Caterina De Paulis vita sua durante, domiciliata a Napoli	Lire	125 —	Napoli
»	71904 / 254844 Solo certificato di proprietà	Salines Salvadore, Raffaela e Maddalena fu Nicola, minori sotto l'amministrazione di Giulia Argenziano loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto a Caterina De Paolis vita durante, domiciliata in Napoli.	»	65 —	»
»	10722 / 357232	Legato di messo fondato dalla signora Santoro Maria fu Giovanni Battista nella Chiesa del Convento di Santa Maria della Consolazione fuori le mura della città di Palermo a Quattroventi, rappresentato dal Priore del tempo (inalienabile)	»	25 —	Palermo
Creditori legali Napoletani 3 %	8357	Cappellania famigliare, sotto il titolo della Santissima Concezione della città di Tramonti, eretta dal fu Vitto Antonio Rossi	»	31 58	Napoli
»	11831	Cappella della Madonna dei Sette Veli in Foggia, detta d'Iconovetere.	»	2975 —	»
Debito perpetuo dei comuni siciliani 5 %	2982	Naselli Giovanni Battista fu Diego	»	216 24	Palermo
Debito Pontificio 1860-64 5 %	771 / 791	Insigne Fabbrica di Santa Maria della Consolazione nella città di Todi (Perugia).	»	50 —	Roma
Consolidato 5 %	123456 / 518756 Solo certificato di usufrutto	Dagnino Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Vercelli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Dagnino Francesco, figlio del titolare, a titolo di suo patrimonio ecclesiastico) . . .	»	250 —	Torino
»	560021	Dagnino Francesco fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria	»	500 —	Firenze
»	801386	Dagnino don Francesco fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria	»	450 —	Roma
»	65495 / 182095	Bignami Luigi del fu Giovanni, di Brescia (Con annotazione).	»	25 —	Milano
»	45233 / 161836	Messe altre volte a carico del Beneficio di Santa Catterina nella Chiesa parrocchiale di Rivolta, circondario di Crema, provincia di Cremona (Con annotazione ed avvertenza)	»	55 —	»
»	23158 / 362668	Fidecommesseria del sacerdote don Antonio Mamonte in Palermo, rappresentata dai fidecommessari del tempo	»	69 —	Palermo
»	37358 / 226838	Cappellania laicale *perpetua et mundo durante*, istituita dal defunto don Nicola Gargiulo nella Chiesa del Purgatorio ad Arco, rappresentata dal cappellano *pro tempore* (Con annotazione)	»	380 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	118224 / 301164	Covino Angelo Raffaele fu Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	*Lire*	30 —	Napoli
»	46016 / 162616	Messe altre volte a carico del Beneficio della Beata Vergine del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Cicognola Cremonese (Con annotazione)	»	310 —	Milano
»	98563 / 493863	Compagnia del Santissimo Sacramento, eretta nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna	»	35 —	Torino
»	94161 / 489461	Consorzio di Porta Stiera in Bologna	»	225 —	»
»	100447 / 495747	Consorzio di Porta Stiera di Bologna	»	30 —	»
»	96510 / 491810	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna .	»	20 —	»
»	96552 / 491852	Detta .	»	20 —	»
»	116151 / 511451	Beneficio parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	50 —	»
»	12078	Amministrazione della Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna	»	25 —	Firenze
»	12475	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna .		15 —	»
»	13103	Amministrazione parrocchiale della Chiesa di Sant'Isaja in Bologna	»	10 —	»
»	13377	Detta .	»	45 —	»
»	13578	Detta .	»	40 —	»
»	32036	Detta	»	2085 —	»
»	61034	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, proveniente dalla Compagnia del Santissimo in detta Chiesa .	»	80 —	»
»	61038	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja di Bologna, per l'eredità Fasani	»	250 —	»
»	61039	Compagnia del Santissimo Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	65 —	»
»	578384	Detta	»	5 —	»
»	578386	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna .	»	5 —	»
»	578885	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, per l'eredità Fasani	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	578887	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna, proveniente dalla Compagnia del Santissimo in detta città . .	*Lire*	5 —	Firenze
»	578888	Poveri della Parrocchia di Sant'Isaja di Bologna .	»	5 —	»
»	580437	Compagnia del Santissimo Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	170 —	»
»	6933	Consorzio di Porta Stiera di Bologna, rappresentato dal suo Presidente	»	10 —	»
»	61049	Consorzio di Porta Stiera in Bologna	»	30 —	»
»	572949	Detto	»	100 —	»
»	626856	Detto	»	5 —	»
»	638246	Detto	»	10 —	»
»	607620	Chiesa parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna .	»	260 —	»
»	624085	Detta	»	105 —	»
»	684569	Detta	»	5 —	Roma
»	684570	Detta	»	5 —	»
»	684571	Detta	»	5 —	»
»	794588	Amministrazione parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna.	»	80 —	»
»	684573	Beneficio parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna	»	5 —	»
»	924327	Parrocchia di Sant'Isaja in Bologna.	»	10 —	»
»	1052207	Amministrazione parrocchiale di Sant'Isaja in Bologna .	»	300 —	»
»	684568	Consorzio di Porta Stiera di Bologna	»	5 —	»
»	702584	Detto	»	70 —	»
»	710519	Consorzio dei Parroci del Quartiere di Porta Stiera in Bologna	»	85 —	»
»	727060	Consorzio di Porta Stiera in Bologna	»	5 —	»
»	955230	Consorzio di Porta Stiera amministrato dal Parroco *pro tempore* della Chiesa della Carità in Bologna . .	»	75 —	»
»	1006736	Consorzio di Porta Stiera in Bologna	»	10 —	»
Consolidato 4 50 %	42303 388813	Reitano Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Calatabiano (Catania) (Con annotazione) . . .	»	85 —	Palermo
»	1046634	Prebenda Parrocchiale di Stilo dei Mariani nel Comune di Pessina Cremonese (Cremona) pel legato Avanzati Giovanni Battista (Con annotazione)	»	50 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4 50 %	1046635	Prebenda Parrocchiale di Casanova d'Offredi nel Comune di Cà d'Andrea (Cremona) pel legato Avanzati Giovanni Battista (Con annotazione)	Lire	50 —	Roma
»	608229	Conso Achille fu Claudio, domiciliato in Spigno Monferrato (Alessandria) (Con annotazione)	»	120 —	Firenze
»	918259	Cappellania di Vincenzo Restivo Seniore in Cefalù (Palermo) (Con avvertenza)	»	40 —	Roma
»	21196 Assegno provv.	Monastero e Monache delle Penitenti di Santa Maria Maddalena in Jesi (Con annotazione)	»	4 25	Firenze
»	957259	Di Marco Giuseppe fu Salvatore Gennaro, domiciliato in Napoli	»	1160 —	Roma
»	1085775	Moni Luisa fu Angelo, moglie di Alessandro Di Pietro di Luigi, domiciliata in Roma (Con annotazione) .	»	160 —	»
»	42559 / 389069	Virzi Angela, Teresa, Giovanna, Grazia, Francesca, Francesco e Gaetano di Fortunato, minori, coll'obbligo di comunicare uguale quote e porzioni agli altri figli che potrebbero nascere dal presente matrimonio del detto Fortunato Virzi colla signora Barbara Scalisi, rappresentati da Virzi Fortunato fu Gaetano, domiciliato in Palermo (Con annotazione)	»	110 —	Palermo
Consolidato 5 %	115530	Collegio dei Mansionari nel Capitolo Cattedrale di Caserta	»	495 —	Firenze
»	676494	Detto .	»	665 —	Roma
»	1072337	Nifosi Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Scicli (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	684804 Solo certificato di usufrutto	Duina Angelo fu Giovanni, domiciliato in Brescia (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Pogliani Clotilde fu Lorenzo, interdetta, rappresentata dal tutore Lorenzo Cobelli di Bortolo e per ipoteca a favore della stessa Pogliani Clotilde fu Lorenzo)	»	1250 —	»
Consolidato 3 %	29569	Beneficio parrocchiale di Gorla Minore, provincia di Milano, rappresentato dal Parroco *pro tempore* . .	»	3 —	Firenze
Consolidato 5 %	1076896	Celestre Salvatore fu Angelo, domiciliato in Modica (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	1076897	Grana Vincenzo fu Carlo, domiciliato in Modica (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1072306	Migliore Giorgio, domiciliato a Modica (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	601063	Arrigoni Edvige del vivente Francesco, nubile, domiciliata a Boggiano (Lucca)	»	25 —	Firenze
»	1007666	Chiesa di San Martino a Montughi in Firenze .	»	60 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	658092	Baldini Pasquale fu Bernardo, domiciliato in San Marco dei Cavoti (Benevento) (Con annotazione) . . . *Lire*	175 —	Firenze
»	697215	Pia eredità Bazzacco, amministrata dal Parroco di San Martino in Bologna (Con avvertenza) . . . . »	65 —	Roma
»	37318 / 432618	Bianchi reverendo Bernardo del vivente Alessandro, domiciliato in Cogoleto . . . . »	15 —	Torino
»	656587	Pestalardo Alessandrina del fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della di lei madre signora Bianchi Maddalena maritata in seconde nozze col signor Giovanni Pestalardo, domiciliata in Cogoleto (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	600 —	Firenze
»	745386	Pestalardo Giovanna fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Bianchi Maddalena fu Gerolamo, domiciliata in Cogoleto (Genova) (Con avvertenza) . »	1250 —	Roma
»	64915	Collegio Cerasoli in Roma. . . . . »	25 —	Firenze
»	64918	Detto . . . . »	10 —	»
»	64920	Detto . . . . »	25 —	»
»	64921	Collegio Cerasoli, amministrato dai signori guardiani della Confraternita dei Bergamaschi in Roma . . »	160 —	»
»	64925	Collegio Cerasoli in Roma (Con annotazione) . . . »	55 —	»
»	80203	Collegio Cerasoli, amministrato dai Guardiani *pro tempore* della Confraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi in Roma (Con annotazione) . »	40 —	»
»	747331	Collegio Cerasoli, amministrato dai Guardiani dell'Arciconfraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro della Nazione Bergamasca in Roma . . . . . . »	335 —	Roma
»	789356	Nobile Collegio Corasoli in Roma . . . . . . »	775 —	»
»	1039446	Detto (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	679501	Redaelli Colomba di Angelo, nubile, domiciliata in Oggiono (Como) . . . . »	15 —	»
»	666504 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Rondoni Benedetta fu Antonio moglie di Torti Giovanni Battista, domiciliata a Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della predetta Rondoni Benedetta fu Antonio moglie di Torti Giovanni Battista) . . . . »	305 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	839013	Parrocchia di San Sebastiano in Canetra, frazione di Castel Sant'Angelo (Aquila) . . . . *Lire*	20 —	Roma
»	123724 / 519024	Giraudi Camilla, nata Gaggiotti, fu Giacomo domiciliata in Susa (Con annotazione) . . . . »	1500 —	Torino
»	43843 / 226783 Solo certificato di usufrutto	Sabatano Agostino fu Pietrantonio per la proprietà e per l'usufrutto a Luigi Sabatano di Agostino sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . »	210 —	Napoli
»	147834 / 330774 Solo certificato di usufrutto	Sabatano Agostino fu Pietrantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per patrimonio sacro e per usufrutto vitalizio a favore di Luigi Sabatano di Agostino). . . . . »	5 —	»
»	891062	Ardoino Annetta fu Luigi, moglie di Mascarello Giacomo, domiciliata a Diano Marina (Porto Maurizio) (Con annotazione) . . . . »	55 —	Roma
»	126734 / 522084	Chiesa Arcipretale di Cesenatico (Cesena) (Con avvertenza) . . . . »	430 —	Torino
»	910661	Maffi Abele fu Pietro, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . »	450 —	Roma
»	716233	Carlo Maria fu Giovanni, moglie di De Carli Pietro domiciliata a Sanremo (Porto Maurizio) (Con annotazione) . . . . »	220 —	»
Consolidato Napolitano 5 %	53	Pubblica Beneficenza in Palmi in provincia di Calabria Ultra 1ª per il Monte di Pietà di detto Comune e per esso al Vescovo di Miloto . . . . . . *Ducati*	2 —	Napoli
Consolidato 5 %	511114 Solo certificato di proprietà	Masenza Rosalinda, nubile, fu Giacinto, domiciliata in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Francesca Gaggi (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Masenza Francesca, vedova, nata Gaggi) . . . . *Lire*	200 —	Firenze
»	829002	Chiesa e Cappella di San Marco in Pozzuoli (Napoli) (Con annotazione) . . . . »	50 —	Roma
»	804452	Promotoria Generale dei Legati Pio in Vigevano (Pavia) per l'Opera Pia Cristoforo Fassina (Con avvertenza) . »	45 —	»
»	797276	Causa Pia Fassina eretta nella Diocesi di Vigevano (Pavia) (Con avvertenza) . . . . »	75 —	»

Roma, addì 2 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1097730 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Rapetti Carlo, fu Defendonte, domiciliato in Alfiano Natta (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossetti Carlo fu Defendente, minore, sotto la patria potestà della madre Delù Giuseppa di Carlo, vedova di Rossetti Defendente (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dall'avvocato Agostino Cortese nella qualità di Presidente della Fidocommisseria di Savona, è stato denunziato lo smarrimento della Bolletta n. 2122, e coi nn. 3309 di protocollo e 42868 di posizione, rilasciata al sig. Luigi Tissoni, Segretario di detta Fidecommissaria, dall'Intendenza di finanza di Genova per ricevuta di tre certificati nominativi 5 0[0 della complessiva rendita di L. 1505 ed intestati, due alla stessa Fidecommissaria ed una alla Fondazione Montesisto Giuseppe. Detti certificati furono presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'articolo 331 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, i suddetti titoli, o quelli corrispondenti del Consolidato 4,50 0[0, saranno liberamente consegnati all'incaricato Salomone Francesco, senza che gli sia fatto obbligo di restituire la Bolletta mod. 241.

Roma, li 25 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto 2 luglio 1896 il cav. Emilio Bonamico ha cessato dall'ufficio di Commissario Regio per la temporanea gestione della Cassa di risparmio di Fossombrone, ed a quell'ufficio è stato nominato il prof. Teodorico Pattonico.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Olivieri cav. Ilario e Berio cav. Ernesto, capi sezione di 2ª classe, promossi alla classe 1ª.

Paladini cav. Michele, Pirrone cav. Carlo, Lonardi cav. Paolo e Castrofini cav. Michele, segretari di 1ª classe, promossi capi sezione di 2ª classe.

Longo cav. Giovanni, Fasciolo cav. Luigi, Galli cav. Andrea e Cappa cav. Casimiro, primi segretari di 2ª classe, promossi segretari di 1ª classe.

Cesaretti Luigi, Tordi Vincenzo, Longo Emanuele, Tordi Domenico e Cerbara Luigi, vice segretari di 3ª classe, promossi vice segretari di 2ª classe.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Giambene Ernesto, vice segretario di 1ª classe, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1896.

Con R. decreto del 4 giugno 1896:

Salivetto comm. Felice, ispettore generale è collocato a riposo, per motivi di malattia, dal 10 aprile 1896.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione di Serra Ajello delle strade ferrate del Mediterraneo.

Roma, 17 luglio 1896.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso la Scuola di Arti e mestieri in Foligno, un concorso per titoli al posto d'insegnante di disegno di ornato e di architettura, di plastica o di disegno ornamentale applicato agli usi industriali, con l'annuo stipendio di L. 1800.

La nomina avrà luogo, per i primi due anni, a titolo di esperimento; per poter avere la nomina definitiva l'insegnante dovrà, in questi due anni, fornirsi della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, a tenore del R. decreto 29 dicembre 1895 n. 758.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dall'atto di nascita, dal certificato penale e di quello di buona condotta, entrambi questi ultimi di data recente, devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo:

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura, che mostrino gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento.

2° Disegni e lavori attinenti alle materie d'insegnamento, che formano oggetto del concorso.

Roma, li 8 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra, 16 luglio, ai giornali austriaci:

« Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha dichiarato che le grandi Potenze hanno fatto nuove rimostranze alla Porta per i disordini di Candia.

« Frattanto nell'isola regna vivo malcontento. All'Amministrazione turca si rimprovera di giuocare a carte doppie, perchè pare che il comandante generale Abdullah pascià armi di nascosto e istighi i turchi contro gli abitanti cristiani.

« Le truppe turche attaccarono nuovamente Apocorona,

ma vennero respinte con gravissime perdite dopo micidiale combattimento. »

I giornali istessi recano da Atene in data 16 luglio:

« Dalle ultime notizie giunte da Candia risulta che nell'isola regna completa anarchia.

« Il corpo consolare protesta contro gli eccessi che si commettono presso il governatore generale, disapprovando altamente il contegno delle truppe turche.

« Dall'azione dei consoli non si attende però nessun risultato perchè o il comandante Abdullah pascià non si attiene agl'ordini del Governatore Bersovich, o le autorità si fanno giuoco delle rimostranze delle Potenze.

« Due altre navi da guerra inglesi hanno ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque di Candia. Dato questo stato di cose, si crede che i deputati cristiani non prenderanno parte all'assemblea nazionale.

***

Lord Salisbury, in una lettera al Comitato di soccorso per i candiotti, formatosi a Londra, dice che in causa delle obbiezioni dei rappresentanti della Francia, della Russia, della Germania e dell'Italia a Costantinopoli, ha dovuto ordinare al Console britannico a Creta di rimandare la distribuzione dei soccorsi di cui era stato incaricato.

***

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, in un suo articolo, dice che soltanto una piccola parte della stampa biasima, per ragioni politiche ed economiche, la decisione presa ufficialmente di partecipare all'Esposizione di Parigi del 1900, ma che la maggioranza dei giornali fa risaltare, con ragione, la convenienza di questa partecipazione. Il diario berlinese aggiunge:

« L'autorità del Principe di Hohenlohe il quale conosce bene la Francia fin dal tempo in cui fu Ambasciatore a Parigi, basta a giustificare questa partecipazione. Il Principe di Hohenlohe vi è stato indotto da considerazioni esclusivamente politiche. La Germania dà alla Francia una prova splendida del suo desiderio di pace,

« È da sperarsi che la partecipazione della Germania e l'emulazione delle nazioni a Parigi produrranno dei frutti non soltanto economici, ma anche politici. »

***

I giornali di Madrid pubblicano il seguente telegramma da Lisbona:

« Non esiste nessun accordo tra il Portogallo ed il Transvaal per contrariare la dominazione inglese nell'Africa del Sud. Il Portogallo ha concesso il passaggio alle truppe inglesi attraverso i suoi territorî. L'accordo tra l'Inghilterra ed il Portogallo, a proposito delle faccende africane, è completo. »

***

Per telegrafo fu annunziato che fu conchiuso un accordo commerciale e doganale tra la Spagna e la Germania. A questo proposito scrivono da Madrid:

« L'ex-Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, aveva stipulato colla Germania una Convenzione a termine della quale i prodotti tedeschi non erano sottoposti nè alla tariffa generale e nemmeno alla tariffa minima. Si erano concessi dei vantaggi speciali, dei prezzi molto al di sotto della tariffa minima che viene applicata ai prodotti francesi.

L'industria spagnuola se ne era allarmata, e la Destra, ossia il partito conservatore ed il suo capo, ora Ministro Presidente, sig. Canovas del Castillo, fecero una tal guerra alla Convenzione in parola, che il Ministero Sagasta non è riuscito ad ottenerne l'approvazione.

La Germania, ora naturalmente irritata contro il partito Canovas, aggravò del 50 per cento la sua tariffa generale nella sua applicazione alla Spagna. Questa si limitò ad applicare la sua tariffa generale senza sopratasse.

Ma questo stato di guerra commerciale non poteva durare indefinitamente e si è giunti ad un mezzo termine tra il sistema attuale e quello che era stato proposto in origine. La Germania applicherà la sua tariffa generale senza sopratasse e la Spagna non accorderà concessioni al di sotto della sua tariffa minima che sarà applicata senza riduzioni alle provenienze della Germania.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Marina militare. — Provenienti da Portoferraio, ieri giunsero a Spezia le Regie navi *Sardegna*, *Morosini*, *Bausan* e *Partenope*, ove stamane è giunta la Regia nave *Marco Polo*.

La R. nave *Trinacria* giunse ieri a Civitavecchia; su di essa stamane han preso imbarco gli allievi del Collegio militare di Roma per una gita d'istruzione.

— Ieri l'altro salpò da Venezia la R. nave *Vespucci*, con a bordo gli allievi della scuola-macchinisti.

Il *Vespucci* farà rotta per l'Oriente toccando i porti di Smirne e di Salonicco. Indi, tornando sulla costa italiana, approderà successivamente a Taranto, Napoli, Spezia, proseguendo poi verso occidente e toccherà Gibilterra, Madera e Barcellona. La campagna avrà la durata di tre mesi.

Il comando della nave è affidato al capitano di vascello Rebaudi cav. Agostino.

Gli allievi dei tre corsi, di cui ora si compone la scuola, sommano a 189.

Rimpatrio. — Ieri il piroscafo *Po*, con a bordo truppe che rimpatriano, partì da Massaua, ed il piroscafo *Manilla*, anche con truppe rimpatrianti, è partito stamane da Porto Said per Napoli.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., partì ieri da Alessandria per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Acquisto di uva. — La *Gazzetta delle Puglie*, che si pubblica a Lecce, dice che in previsione di uno scarso raccolto in Francia, varie case francesi sono in trattative di contratti con parecchi forti produttori dell'Italia meridionale.

L'Agenzia commerciale italiana di Liverpool durante il 1° trimestre 1896. — Le transazioni conchiuse da questa Agenzia nel 1° trimestre 1896 ammontano ad un valore di 67,040 lire ripartite come segue: pellami L. 40,427; pelo bovino L. 1173; vino in fiaschi L. 2510; vino rosso in fusti L. 990; vino bianco in fusti L. 600; vermouth L. 800; scope 500; spazzole L. 40.

Il lavoro di questa Agenzia mantenendosi pur sempre attivo, ha mostrato in questo 1° trimestre una calma relativa, stante le poco numerose offerte; essendo stati però tenuti informati senza interruzione i commercianti italiani circa l'andamento di questo mercato e delle previsioni per l'avvenire, l'Agenzia nutre fiducia che il prossimo trimestre si presenterà sotto migliori auspici.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi. — *Lo zio pompiere*, ore 21.

Politeama Reale — *Sfida di lotta*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 17. — Ieri, in tutto l'Egitto, vi furono 419 decessi di cholera.

LONDRA, 17. — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli:

« 409 persone sono state massacrate ad Eghin (distretto di Diarbekir). La città è stata saccheggiata. Quasi tutti i villaggi del distretto di Betbis sono rovinati. »

ATENE, 17. — Il Governo ha diretto una nuova Nota alle potenze, richiamando la loro attenzione sugli avvenimenti di Candia.

I Consoli a La Canea raccomandarono agli Ambasciatori a Costantinopoli la sostituzione di Abdullah pascià.

VIENNA, 17. — La *Neue Freie Presse* dice che la visita dello Czar e della Czarina alla Corte di Vienna è ufficialmente annunziata per il 27 agosto.

COSTANTINOPOLI, 17. — Notizie ulteriori sull'affare di Kalios, nell'isola di Candia, recano che il comandante della corvetta ottomana, Iskender, avendo osservato che alcune barche cariche di munizioni per gl'insorti si avvicinavano a Kalios, inviò, per impedire loro di sbarcare, una scialuppa con nove marinai ed una guardia-marina.

Gl'insorti l'attaccarono a fucilate dalla riva e massacrarono tutti gli uomini della scialuppa.

Quest'aggressione da parte degl'insorti ha prodotto qui la più penosa impressione.

NEW-YORK, 17. — La *Tribune* annunzia che la redazione del trattato di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti è terminata. Il trattato sarà presentato prossimamente alle Camere e comprende la questione del Venezuela.

ALGERI, 17. — Rainilairivony, ex-Primo Ministro e Principe consorte della Regina del Madagascar, è morto, oggi, nell'età di anni 70.

LONDRA, 18. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury dichiara che la principale difficoltà dell'arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la questione del Venezuela consiste nell'esagerazione delle domande del Venezuela. Dice che l'Inghilterra accetterebbe il sistema generale dell'arbitrato, se conoscesse i limiti delle pretese sottoposte agli arbitri.

LA CANEA, 17. — Nei circoli ufficiali si assicura che le ostilità sono cessate nel distretto di Apocorona e che le truppe sono rientrate, ieri, nelle loro caserme di Kalivio.

PARIGI, 13. — Il Governo emanerà un decreto che aumenterà i dazi doganali sugli zuccheri esteri dal 1° agosto, giorno in cui entrerà in vigore la nuova legislazione tedesca sui premî di uscita.

Il dazio sarà portato da fr. 7 a 10,50 per gli zuccheri greggi e da fr. 8 a 12,50 per quelli raffinati.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 6
Umidità relativa a mezzodì 42
Vento a mezzodì . . . . WSW debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 31.°0. Minimo 21.°0
Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 luglio 1896.

In Europa pressione normale al S della Russia; elevata sempre sull'Irlanda, 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato; pioggie con temporali al N e sul versante Adriatico; temperatura ancora diminuita sull'Italia superiore e centrale, aumentata altrove.

Stamane: cielo coperto al N e Centro, piovoso Milano e Genova, sereno al Sud; venti deboli e moderati specialmente intorno al levante.

Barometro: 762 Milano, Modena, Livorno, Sassari; 763 Perugia, 764 Lecce, Roma, Palermo, 765 Napoli, Catania.

Mare mosso costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno al S, vario altrove con qualche temporale

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 luglio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	30 4	21 2
Genova	piovoso	mosso	27 0	22 5
Massa Carrara	coperto	mosso	29 4	21 6
Cuneo	3/4 coperto	—	26 9	18 2
Torino	3/4 coperto	—	26 8	19 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	27 8	18 8
Domodossola	coperto	—	26 1	17 5
Pavia	3/4 coperto	—	28 4	18 6
Milano	piovoso	—	29 0	18 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	24 9	15 0
Brescia	3/4 coperto	—	31 6	19 0
Cremona	3/4 coperto	—	30 1	19 8
Mantova	3/4 coperto	—	30 8	22 0
Verona	coperto	—	29 0	20 1
Belluno	coperto	—	26 6	18 0
Udine	3/4 coperto	—	27 2	18 2
Treviso	coperto	—	28 9	20 0
Venezia	coperto	calmo	26 8	19 6
Padova	3/4 coperto	—	27 2	19 9
Rovigo	coperto	—	31 0	24 7
Piacenza	coperto	—	27 3	20 1
Parma	coperto	—	28 7	20 3
Reggio Emilia	piovoso	—	27 4	19 6
Modena	coperto	—	28 4	18 7
Ferrara	coperto	—	27 9	20 7
Bologna	3/4 coperto	—	28 4	21 3
Ravenna	coperto	—	31 3	19 2
Forlì	3/4 coperto	—	30 9	22 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	30 8	20 2
Ancona	coperto	calmo	29 8	23 6
Urbino	1/2 coperto	—	29 7	18 7
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	30 7	20 8
Perugia	1/2 coperto	—	28 0	19 5
Camerino	1/4 coperto	—	27 7	20 3
Pisa	coperto	—	31 6	18 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	30 5	21 8
Firenze	3/4 coperto	—	32 3	20 3
Arezzo	1/4 coperto	—	32 0	18 4
Siena	3/4 coperto	—	30 2	19 3
Grosseto	3/4 coperto	—	33 8	27 5
Roma	3/4 coperto	—	31 0	21 0
Teramo	sereno	—	31 2	20 1
Chieti	sereno	—	31 6	19 0
Aquila	sereno	—	29 0	16 3
Agnone	sereno	—	26 7	17 6
Foggia	sereno	—	34 9	22 3
Bari	sereno	calmo	27 0	21 3
Lecce	sereno	—	30 6	22 0
Caserta	sereno	—	32 5	19 2
Napoli	sereno	calmo	28 5	21 8
Benevento	sereno	—	30 3	18 5
Avellino	sereno	—	29 2	13 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 6	17 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	13 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	29 8	21 4
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	30 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	22 0
Messina	sereno	legg. mosso	28 8	24 3
Catania	sereno	calmo	29 7	22 5
Siracusa	sereno	calmo	33 5	22 7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	32 0	23 0
Sassari	1/4 coperto	—	33 4	23 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,75 72½ 70 67½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,60 65	93 62½	93,62½ 65 70		— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,75	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	93,90	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,30	— —			— — (4)
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,70 65	— —			— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,80	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50 (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 65 (7)
»			detta 4 %		— —			93 60 (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			245 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			648 — (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 50 (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			712 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			330 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			211 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			67 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			180 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	225		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 — (13)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			118 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,12½ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 — (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			186 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 77½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 32½	— —	107 45	107 45 42½	107 45 47 12	107 40 30	107 40 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 89½	26 89	— —	— — (½	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 02	— —	27 04 02	27 04 03	27 02½ 26 97	27 01
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — (½	— —
	Germania	Chêque	— —	132 45	— —	132 45	132 50	132 60 132 40	132 50

Risposta dei premi . . 29 luglio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1896

Rendita 5 %	95 30
detta 4 ½ %	101 70
detta 4 %	95 30
detta 3 %	56 50
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette (1ª Emissione) 4 %	477 —
» dette (2ª a 8ª Emissione)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	316 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	680 —
» » Mediterranee	518 —
» » Sarde (Preferen.)	275 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	330 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	820 —
» » Acqua Marcia	1280 —
» » Condotte d'acqua	212 —
Azioni Soc. Immobiliare	8 —
» » Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	219 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	115 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	22 —
» » Credito Italiano	525 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	210 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	462 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Sec. della Sard	— —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 luglio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 956
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 81

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 10,00.

La Commissione Sindacale

EMILIO BRACCI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.